



**Al Presidente della Repubblica
Italiana
Giorgio Napolitano**

Prot. N. 248

Piacenza 06 giugno 2011

Le R. S. U., si fanno interpreti del desiderio delle maestranze del Polo Mantenimento Pesante Nord, nell'anniversario del centesimo anno di vita dell'Arsenale Militare di Piacenza di averla come ospite, il primo luglio 2011, a testimoniare con la sua presenza la continuità dell'apporto delle generazioni di lavoratori che hanno caratterizzato la vita della nostra città, come realtà di eccellenze e fonte di un tessuto di conoscenze, di esperienze e di addestramento che hanno e continuano a favorire lo sviluppo economico, trasmettendo questo bagaglio a tutti i livelli, da quello scolastico con lo sviluppo di scuole di natura tecnica industriale e umanistiche - economiche, a quello professionale di ricadute del know-how alle imprese private che nel tempo hanno beneficiato e beneficiano della nostra presenza.

L'AEP era stato costituito con il nome di "Officina di Costruzione di Artiglieria" il 1° Luglio 1911, enucleandolo dalla Direzione di Artiglieria .

Lo Stabilimento è situato nel cuore della città, sorge su quello che era storicamente il castello farnesiano ne rispecchia la natura militare di presidio strategico su importanti vie di comunicazioni viarie e ferroviarie, con il passaggio di due importanti autostrade, conserva al suo interno ancora i segni e le vestigia del suo passato .

Le mura e i bastioni i camminamenti si ergono al suo interno tra i vari capannoni che accolgono le lavorazioni che mantengono in efficienza i sistemi di armamento terrestri del nostro esercito.

Il D.M. 20.01.1998 determinava l'accorpamento, nel Polo di Mantenimento Pesante Nord, tra l'Arsenale Esercito di Piacenza e lo Stabilimento Veicoli da Combattimento, lo Sta.Ve.Co. era stato costituito nel 1915 con la denominazione di O.A.R.E, poi O.R.T.E. e quindi Se.Sta.Ve.Co. ed aveva sede sul lato destro della via Emilia Parmense a tre km dal centro abitato.

Con il D.I. n. 1338 del 02 ottobre 1998 aggiornato dal D.M. del 18 novembre 2009 in cui si definivano i compiti, la struttura e l'organico del nuovo stabilimento Polo Mantenimento Pesante Nord.

Dal 01 gennaio 2008, tutte le attività ed il personale del Ex Laboratorio Pontieri venivano accorpate nel Polo, divenendo quindi amministratore dei materiali da ponte, natanti e fuoribordo per acque fluviali, dei materiali del genio e della gestione delle attività di Cocim (cooperazione civile militare riguardante la cessione di ponti ad Enti civili).

Il personale civile e militare è in grado di garantire la massima professionalità sotto ogni profilo di lavorazione e non da meno il lavoro determinante del Polo garantisce all'esercito la massima operatività dovuta al mantenimento in efficienza sui sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate, interviene con la sua opera anche esternamente con le squadre a contatto, per la rimessa in efficienza a domicilio presso i reparti, tali attività sono state effettuate anche all'estero a supporto delle nostre forze armate nei teatri operativi e di intervento di peace keeper.

L'attività di mantenimento viene effettuata secondo quanto definito dalla normativa tecnico-logistica, è costante la verifica e la taratura delle attrezzature e dei calibri e il loro ripristino, viene inoltre perseguito l'ammodernamento degli impianti che assicurano l'operatività del Polo.

Il Polo, in sintesi, non è solo frutto dell'accorpamento e della sinergia di differenti preesistenti realtà industriali ma ha in sé i fattori di crescita in settori di eccellenza quali l'elettronica e l'optoelettronica, pur conservando ovviamente una forte propensione nel settore meccanico, e si inserisce a pieno titolo nella realtà industriale della provincia piacentina.

Deve inoltre molto al contributo dirigenziale del Brig. Gen. Francesco Castrataro che ha assunto l'incarico il 5 marzo 2008, grazie alle sue eccezionali qualità morali, al suo spiccato senso del dovere e dell'etica militare, alla sua preparazione tecnico professionale, ha operato cercando di razionalizzare la logistica della F. A., riuscendo in questa ottica a far trasferire al Polo il mantenimento in efficienza del sistema Hawk, ma soprattutto dei sistemi di Comando e Controllo dei sistemi missilistici Hawk e Samp/T, attività prima gestita da una agenzia Nato. Ha razionalizzato l'attività COCIM, ereditata dall'ex Laboratorio Pontieri, dispersa tra diversi Comuni, Province e Prefetture, sulla gestione dei materiali dei ponti affidati a questi Enti territoriali, attività che ha permesso all'amministrazione di recuperare ingenti somme di denaro alle casse dello Stato.

Le maestranze del Polo Le sono grate per l'eventuale sua partecipazione a questa ricorrenza, la sua presenza testimonierebbe la considerazione che lo Stato ha nei confronti dei suoi dipendenti, ai caduti civili e militari della I e II guerra mondiale, ai civili dello stabilimento di munizionamento "Pertite", oggi nostra dipendenza, caduti nell'adempimento del loro dovere.

Ci rivolgiamo a Lei in quanto nel panorama politico-istituzionale, la sua personalità spicca per i valori morali e di rettitudine, per la sua perseveranza nell'applicare i dettami della nostra Carta Costituzionale a non lasciarsi fuorviare da lusinghe del potere, ad essere cosciente della realtà in cui si dibattono migliaia di lavoratori, che con la loro opera pur silenziosa continuano a credere e a far vivere lo Stato italiano.

In attesa di una sua risposta, porgiamo i nostri più fervidi auguri di buon proseguimento nel lavoro da lei intrapreso.

Per il personale del POLO le RSU

Rosanna Poggi, Massimo Fontana, Ettore, Emmele, Lino, Vittor
Gualtiero, Antonio, Carlo
Antonino Nicolini, Ignazio, Sabino, Carlo, Dario, Damiano, Carlo